

La sicurezza al primo posto

LA SICUREZZA AL PRIMO POSTO
UNA NUOVA GALLERIA PER BELLUNO
IL PONTE SULL'ADIGE TRA ADRIA E MESTRE
IL RESTAURO DEL PALAZZO VESCOVILE DI PADOVA





L'editoriale

di Diego Carron

Risultati importanti in un momento difficile

È un periodo complesso per il nostro settore. Nonostante questo, la nostra azienda chiude orgogliosamente e positivamente il proprio bilancio 2008, con un utile netto di 4,5 milioni di euro, in aumento rispetto al 2007, seppur con un leggero calo del valore della produzione passata da 127 del 2007 a 120 milioni nel 2008.

In un momento in cui nel campo delle gare pubbliche ci dobbiamo confrontare con ribassi del 40-50% e la situazione del mercato immobiliare non può certo definirsi dinamica, anche strumenti innovativi come il project financing devono ancora essere assimilati in modo più diffuso dai partner pubblici.

Per far fronte a questa situazione abbiamo affinato la nostra capacità di penetrazione del mercato attraverso un'attenzione crescente a temi essenziali come la sicurezza e la qualità delle opere realizzate, ma anche attraverso l'impegno e le competenze di tutti voi.

Questo ci ha portato a centrare lavori importanti, alcuni dei quali sono raccontati in questo numero: la nuova sede Diesel a Breganze, il restauro del palazzo vescovile di Padova; e nel settore pubblico la nuova galleria di Moline in provincia di Belluno e l'ammodernamento della linea ferroviaria Mestre-Adria.

In campo immobiliare sono inoltre state avviate importanti iniziative a Milano, Caorle e Castelfranco.

Ci aspettano almeno altri due anni difficili, ma sono sicuro che li attraverseremo con la determinazione a fare sempre meglio che ci ha caratterizzato fino ad oggi.

CARRON NEWS MAGAZINE
OTTOBRE 2009



- p. 04 **LA SICUREZZA AL PRIMO POSTO, NEL CANTIERE DIESEL DI BREGANZE**
- p. 06 **UNA NUOVA GALLERIA PER BELLUNO**
- p. 07 **IL PONTE SULL'ADIGE TRA ADRIA E MESTRE**
- p. 08 **IL RESTAURO DEL PALAZZO VESCOVILE DI PADOVA**
- p. 10 **PROJECT FINANCING A BASSANO E ROVERETO**
- p. 11 **HOUSE AND SEA, UN'OFFERTA IMMOBILIARE DI ALTA QUALITÀ**

La sicurezza al primo posto

Nel cantiere Diesel di Breganze un premio agli "operai ispettori"

Un cantiere nel quale lavorano sino a 200 persone nello stesso giorno è diventato un laboratorio di prevenzione e di rispetto delle regole nel quale ognuno, qualsiasi funzione svolga, è chiamato a farsi carico del buon andamento del cantiere e del rispetto delle regole.

Fin dal primo giorno di lavori, cominciati nel settembre 2007, la nostra azienda in stretta collaborazione con la committenza, con la direzione lavori affidata a Jacobs Italia ha avviato una serie di procedure volte ad assicurare il più alto grado di sicurezza possibile. Ogni operaio prima di entrare in cantiere frequenta un corso sui dispositivi e sulle procedure da seguire. Ad ognuno è inoltre consegnata una scheda nella quale alla fine della giornata può segnalare ai responsabili eventuali situazioni a rischio notate durante i lavori. Alla fine di ogni mese agli i operai autori delle migliori segnalazioni vengono consegnati dei premi. In via preliminare c'è un severo controllo sulle macchine operatrici che non possono entrare in cantiere se non sono in regola con i collaudi previsti dal libretto di manutenzione.

La capillare sorveglianza sul rispetto delle norme previste dalla legge in materia è affidata ai capisquadra dell'azienda che in qualità di preposti hanno il compito di sovrintendere e vigilare sull'osservanza delle norme. Alla fine di ogni giornata redigono un verbale da consegnare ai responsabili della sicurezza. Inoltre con cadenza non programmata gli ispettori della Jacobs si recano in visita per controllare lo svolgimento regolare delle operazioni.

Committente: Diesel spa

Inizio dei lavori: Settembre 2007

Fine lavori: 31 marzo 2010

Progettista: Arch. Pierpaolo Ricatti

Direttore dei lavori: Jacobs Italia - Ing. Sergio Baltuzzi

Capo area: Andrea Maraschin

Responsabile di cantiere: Alberto Agnoli

Assistenti di cantiere: Zamattia Massimo,

Marco Chiurato, Mauro Ferro, Stefano Brigo,

Marino Davide, Giacomo Muraro



Per tutti i fornitori e per tutte le squadre è inoltre stilato il Pos il piano operativo della sicurezza, che fornisce le linee guida su come operare correttamente in cantiere. Per ogni squadra, inoltre, il preposto redige, condividendolo con i membri della squadra, una scheda del lavoro programmato in sicurezza. Un documento nel quale si definisce il lavoro da eseguire, si analizzano dapprima i rischi e quindi si descrive qual è la corretta procedura da seguire. Per esempio per l'esecuzione di una facciata cieca in altezza il preposto alla sicurezza analizza dapprima le fasi del lavoro: rimozione tavole, messa in bolla staffe, passaggio pannelli, fissaggio pannelli. Passa poi a considerare i possibili rischi: schegge, cadute, contusioni, tagli. E infine, oltre ad

indicare con un disegno come deve essere eseguito il lavoro, prescrive le azioni preventive da svolgere: legarsi alla cinghia, usare la cesta esterna, interdire la zona delle operazioni.

Nell'area degli spogliatoi sono stati inoltre esposti dei disegni esplicativi con scritte anche nelle lingue dell'est europeo ed in arabo per mostrare come ci deve comportare nelle più comuni e ricorrenti fasi del lavoro di cantiere. L'esperienza di Breganze segna un momento molto importante della nostra esperienza aziendale, perché ci ha permesso di affinare alcuni strumenti di verifica, rafforzando i presidi e le procedure a tutela della sicurezza degli operai e creando un modello che sarà applicato anche in altri cantieri.



Una nuova galleria per Belluno

Procedono i lavori sui fronti Sud e Nord con diverse metodologie di scavo



L'appassionante storia di una sfida con la montagna. Come una scalata nel cuore della roccia proseguono i lavori per la nuova galleria di Moline lungo la statale 50 che rappresenta il più diretto asse di collegamento fra l'area bellunese e quella feltrina. I lavori voluti da Veneto Strade sono cominciati il 26 marzo del 2008. Per scavare i 500 metri previsti per la galleria si sta procedendo con due tipi di lavorazione diversi.

All'ingresso sud si è cominciato ad aggredire la montagna dapprima con l'uso di martelloni montati su escavatori e il sostentamento provvisorio dello scavo con centine e spritz beton. Poi, quando la roccia si è fatta più compatta, si è impiegato l'esplosivo. Attualmente un'apposita squadra di artigieri con la macchina Jumbo procede attraverso delle perforazioni a posizionare l'esplosivo in modo circolare ed obliquo, in modo da creare un cono di deiezione. Inoltre le esplosioni vengono ritardate di millesimi di secondo dal centro verso la calotta per favorire l'espulsione del materiale. Ad ogni esplosione, che in termine tecnico è chiamata "volata", vengono liberati 4 metri di materiale e consumati in media cinque chili di esplosivo. Durante le fasi di esplosione sono registrate con appositi sismografi la velocità di propagazione delle onde d'urto.

Dalle analisi geologiche e dallo spessore della roccia soprastante dipendono la quantità di esplosivo e la tipologia del rivestimento che è posto in opera prima del rivestimento definitivo in calcestruzzo. Un punto particolarmente delicato dello scavo è stato quello in corrispondenza di una condotta forzata che alimenta la centrale idroelettrica, poiché andava assolutamente evitato il rischio di danneggiare l'impianto. In questo caso sono stati notevolmente rallentati i tempi di detonazione per evitare il propagarsi di un'onda d'urto troppo forte.

Nella parte nord dell'intervento, che prevede anche l'allargamento della strada, sono state realizzate delle berlinesi per sostenere lo scavo con micropali di 250 mml armati con profili Heb opportunamente ancorati con tiranti da 40 tonnellate disposti a diversi livelli. Per lo scavo della galleria, in considerazione "delle scarse caratteristiche geomeccaniche dell'ammasso roccioso, costituito da roccia del biancone fortemente tettonizzata, milotinizzata e a tratti inconsistente", a nord si procede con martelloni pneumatici e spritzbeton. L'intervento, che terminerà per dicembre 2010, prevede inoltre lo svincolo di Moline e la realizzazione dei raccordi stradali.



Committente: Veneto Strade spa

Inizio dei lavori: 26 marzo 2008

Fine lavori: 20 dicembre 2010

Direttore dei lavori: ing. Sandro d'Agostini

Capo area: ing. Marco Pace

Responsabile di cantiere: P.I. Brunello Fullini-Vittadello

Responsabile tecnico di cantiere: ing. Emiliano Meda

Capo imbocco: Gulliver Tonin



**Un intervento che in quinci giorni
ha sostituito il vecchio con il nuovo.**

Committente: Sistemi Territoriali spa

Inizio dei lavori: 20 dicembre 2007

Durata lavori: 580 gg.

Direttore dei lavori: ing. Bruno Caleo

Capo area: ing. Marco Pace

Responsabili di cantiere: geom. Enrico Sartori,
Claudio d'Allarche, Paolo Santagostino, Sandro Durello

Assistente di cantiere: ing. Matteo Gazzola

Capocantiere: Giancarlo Gazzola

Il ponte sull'Adige tra Adria e Mestre

Quindici giorni, con punte di 50 operai distribuiti su due turni di lavoro si sono resi necessari per l'intervento coordinato dal Capo Area Marco Pace - che ha visto la posa in opera del nuovo ponte ferroviario sul fiume Adige, situato lungo la linea Mestre-Adria. La tratta comprende un percorso di 54 chilometri lungo il quale stiamo effettuando una serie più articolata di interventi. I lavori commissionati dalla Società Sistemi Territoriali S.p.A., iniziati a fine Dicembre 2007, prevedono opere di difesa e sistemazione idraulica, l'adeguamento del ponte ferroviario sul fiume Brenta, la realizzazione dei parcheggi a servizio della linea ferroviaria in comune di Camponogara, la variante alla S.P. 14, denominata circonvallazione di Boion, in comune di Campolongo Maggiore. Di nostro incarico anche la realizzazione di un sottopasso in via Padre Marigo in comune di Piove di Sacco, di strade poderali nei comuni di Arzergrande e Correzzola, i lavori di rinnovamento dell'armamento ferroviario nelle stazioni di Piove di Sacco, Campagna Lupia, Mira, Oriago, Cona Veneta, così come l'esecuzione degli impianti di sicurezza (barriere) e la costruzione di un deposito del materiale rotabile, presso la stazione di Piove di Sacco, oltre alla collocazione di barriere fonoassorbenti, su alcune tratte.

Di particolare interesse dal punto vista tecnico è stata la posa in opera del nuovo ponte sull'Adige in sostituzione di quello vecchio costruito nel 1949, di cui era necessario aumentare la portata, in relazione alla normativa vigente.

Il ponte pre-esistente era costituito da tre campate metalliche in ferro a maglia triangolare con luci di 32 metri per le campate laterali e 40 metri per la campata centrale. Il problema principale era demolire la campata centrale e posizionare la nuova travata metallica, assai pesante: per far ciò si è utilizzata la vecchia struttura esistente che - mediante l'utilizzo di un'autogrù di 400 tonnellate posta dentro l'argine del fiume - è stata unita, sollevata e posta su slitte. Il nuovo ponte, del peso di 420 tonnellate, è stato così collegato al vecchio e fatto scivolare nella sede originaria; man mano che avanzava quella nuova, la vecchia struttura veniva demolita e rimossa. I nuovi conci del ponte sono stati costruiti in un'area adiacente al cantiere, dopodiché sono stati portati nella nuova sede con dei carrelloni. Complessivamente, l'operazione ha costituito un intervento di ingegneria edile che ha permesso di confrontarci con una metodologia che sarà impiegata anche in altri cantieri.



Il restauro del palazzo vescovile di Padova

Rebeschini:
“Un intervento ormai indilazionabile”

Committente: Diocesi di Padova
Inizio lavori: maggio 2009
Fine lavori: maggio 2010
Capo area: geom. Stefano Caverzan
Responsabile di cantiere: arch. Leonardo Fogale
 e geom. Giampaolo Norbiato
Capocantiere: Sergio Vial

Da maggio il palazzo vescovile, capolavoro di architettura, a sud della Cattedrale, è circondato da enormi ponteggi e infagottato da teli. Proprio in questi giorni sono in fase di montaggio ulteriori impalcature sul lato di via Vescovado. Lavorano a pieno ritmo gli operatori della ditta Carron, che, sotto la guida degli architetti progettisti Claudio Rebeschini e Andrea Schiavon, cercheranno di sanare il tetto del grandioso edificio e il corpo a sud, rimettendo in ordine intonaci e serramenti. «Un intervento – afferma l'architetto Rebeschini – ormai indilazionabile, anche perché non realizzato in occasione del Giubileo del 2000 per mancanza di fondi. Il tetto della “cuba” che sovrasta l'ampio Salone dei Vescovi era stato danneggiato da una tromba d'aria due anni fa, sollevandone una parte coperta da fogli di rame. Ci pioveva dentro, compromettendo il lavoro effettuato anni prima. Stiamo controllando le travi del tetto, verificando quelle intaccate e la copertura in rame per sostituire il materiale e mettere in sicurezza la tenuta del palazzo dalle infiltrazioni d'acqua. Il lavoro verrà completato entro maggio 2010».

Sponsor dell'operazione per metà la Fondazione Cariparo e per metà la diocesi di Padova. Il complesso del Vescovado, di cui si parla dal 1309, voluto dal vescovo Pagano della Torre per sostituire il precedente sull'area dell'attuale casa Pio X, in via Bonporti, è frutto di trasformazioni, che ne hanno nel tempo alterato la fisionomia originale. Nel secolo XV i vescovi Pietro Donato, Iacopo Zeno e Pietro Barozzi trasformarono gli edifici medievali in una grandiosa residenza umanistica. Sui tre lati est, ovest e



sud erano addossati al corpo principale altri edifici minori, mentre le mura merlate a ovest definivano una corte con pozzo monumentale e l'accesso avveniva da un portale architettonico, aperto ancora su via Dietro Duomo.

Furono poi apportate altre modifiche: il grande corpo di fabbriche sul lato sud, voluto dal cardinale Francesco Pisani, vescovo dal 1524 al 1567, e il loggiato, in due ordini, nel secolo XVII, che sostituì quello quattrocentesco sui lati sud ed est dell'edificio.

La redazione del progetto ha riservato importanti scoperte. «Innanzitutto – spiega Rebeschini – la conferma che il tetto era a cupola, in tutto simile a quello del Palazzo della Ragione, con copertura in piombo e architettura in legno di larice. Abbiamo infatti individuato le morse di ferro dentro le mura della “cuba” che sostenevano le due catene piazzate per non far sbraccare le pareti. Il soffitto era a cassettoni multicolori, vivace, non con l'attuale, debole, decorazione, voluta dal cardinal Rezzonico nel Settecento. Il pavimento era in marmo bianco e nero, i rosoni sulla parete sud erano dieci, non cinque. Tutta un'altra sala, degna di competere con il Palazzo della Ragione. Penso ai parroci di campagna che facevano visita al loro vescovo: dovevano essere intimoriti, perduti in quell'immenso, meraviglioso ambiente».

Le trasformazioni del XVI secolo, spiega ancora l'architetto, hanno inglobato, con le logge, le due absidiole delle cappelle degli Angeli e di San Massimo e, a est, il brolo che, lussureggiante, si estendeva negli spazi ora occupati da abitazioni di via Vandelli e via Soncin. Quando scomparve la volta del vescovado?

«Forse a seguito del turbine dell'agosto del 1756, che scopercchiò il Palazzo della Ragione.

Monsignor Claudio Bellinati non si è mai espresso a proposito. Abbiamo ora documentato che esisteva e non nei modi espressi da alcuni disegni del Seicento che continuano a essere pubblicati».

A.P. (Da Il Gazzettino del 9 settembre 2009)



NEWS

DUE DI NOI



Nome: Brotto Maria Rosa
Ruolo: Addetta Ufficio Personale
Età: 45
Formazione: Addetta alla contabilità d'azienda
Stato Civile:
 coniugata con Marcello e mamma di Matteo
Un film che ti è piaciuto?
 Australia di Baz Luhrmann
La città che ami di più?
 Santorini (Grecia)
Da un amico ti aspetti che...
 non tradisca mai la mia amicizia
Un tuo difetto? Sono permalosa
Un tuo pregio? La sincerità
Cosa ti fa ridere?
 Fare scherzi a mio figlio
Personaggio preferito?
 Robert De Niro
Un desiderio?
 Poter fare un viaggio in Australia dove sono nata



Nome: Gazzola Giancarlo
Ruolo: Capo Squadra
Età: 57
Formazione: diplomato
Stato Civile:
 celibe
Un film che ti è piaciuto?
 Forrest Gump
La città che ami di più?
 Vienna
Da un amico ti aspetti che...
 sia onesto
Un tuo difetto? La troppa bontà
Un tuo pregio? L'onestà
Cosa ti fa ridere?
 Certe sparate dei politici
Personaggio preferito?
 Bruno Vespa
Un desiderio?
 Avere 20 anni fino a 100

FIOCCHI ROSA E AZZURRI

Tommaso 16/02/09, figlio di Emiliano Meda
 Bianca Marostica 17/03/09,
 figlia di Marta Carron
 Alberto e Giulia 15/04/09,
 figli di Stefano Baldan
 Luljeta 02/05/09, figlia di Suleman Budzaku
 Sara 16/06/09, figlia di Paolo Biondo e Debora
 Jonathan 18/06/09, figlio di Massimo Zamattia
 Sebastiano 23/06/09, figlio di Gemila Gerlin

MATRIMONI

01/05/2009 Enrico Boffo e Tamara
 17/08/2009 Lorenzo Beqiri e Rozeta
 26/09/2009 Filippo Bordignon e Angelina
 28/11/2009 Martina Mocellin e Paolo

LAUREE

Ceccato Barbara
 06 luglio 2009
 Triennale in "Istituzioni economiche e
 giuridiche dell'Asia orientale"
 Gazzola Matteo
 21 luglio 2009
 Triennale in "Ingegneria Civile" a Padova

NUOVI ASSUNTI

Operai:
 Azem Gashi, Claudio Saramin,
 Stefano Bortolazzo, Fausto Vial,
 Muharem Gega, Imer Hoxha, Ali Rashiti,
 Besnik Rashiti, Arben Morina,
 Kushtrim Gashi.

Ufficio acquisti: Barbara Ceccato.

CORSI

Hanno partecipato ai corsi

Sicurezza sul lavoro per preposti:

Alberto Angoli, Matteo Alberto Bacchin, Elio Bellai, Giustino Dall'O, Leonardo Fogale, Massimiliano Giroto, Emiliano Meda, Michele Miazzi, Nicola Perosa, Paolo Santagostino, Paolo Stradiotto, Andrea Vivian.

Preposto per caposquadra:

Albino Cadorin, Luigino Cinel, Giovanni Cortese, Dino Favaro, Renzo Favaro, Giancarlo Gazzola, Giuseppe Gazzola, Ampelio Luchetta, Massimiliano Lucchetta, Primo Perosa, Gianfranco Spagnol, Gianni Stefanon, Paolo Stefanon, Fiorenzo Stradiotto, Sergio Vial.

Preposti per assistenti di cantiere

Matteo Beraldin, Dario Bernardi, Michele Boaro, Paolo Boaro, Raffaele Bonato, Stefano Brigo, Mauro Camazzola, Alessandro Chilesse, Filippo Coletti, Claudio Dal Pai, Nicola Dallan, Mauro Ferro, Samuele Grando, Genis Marchesin, Giorgio Rigoletto, Ugo Visentin, Massimo Zamattia, Franco Zuinisi.

Abilitazione protezione cantieri RFI

Stefano Brigo, Filippo Coletti

Conduzione in sicurezza gru a Torre

Ampelio Lucchetta

Aggiornamento primo soccorso

Stefano Baldan, Nicola Batocchio, Paolo Biondo, Mario Depolli, Leonardo Fogale, Giancarlo Gazzola, Ampelio Lucchetta, Vittorio Luchetta, Marke Dritan, Alberta Mazzaro, Leandro Peruzzo, Paolo Stradiotto, Sergio Vial, Matteo Alberto Bacchin, Tristo Beqiri, Matteo Beraldin, Raffaele Bonato, Stefano Bortolazzo, Ermanno Campagnolo, Nicola Dallan, Claudio Dall'Arche, Sergio Fantin, Moreno Maccagnan, Matteo Mazzocchi, Zenun Ramadani, Andrea Trevisan, Fausto Vial, Massimo Zamattia, Dario Bernardi, Filippo Bordignon, Albino Cadorin, Marco Chiurato, Giustino Dall'O, Massimiliano Donazzan, Andrea Guolo, Nicola Perosa, Giorgio Rigoletto, Ion Timis, Paolo Toscan, Giorgio Zaccai.

IN CANTIERE Ottobre 2009

Registrazione Tribunale di Treviso
 N° 472 del 5/4/08

Responsabile del progetto: Arianna Carron

Editore e proprietario: Carron spa

Direttore responsabile: Mario Anton Orefice

Ha collaborato: Renata Ferrante

Grafica e impaginazione: Minedivine associati

Foto: Archivio Carron

Stampa: Tipografia Asolana

Redazione

Carron spa via Bosco 14/1
 31020 San Zenone degli Ezzelini (Tv)
 info@carron.it, tel. 0423/9657

PROJECT FINANCING A BASSANO E ROVERETO

Uno strumento finanziario innovativo che rappresenta un'importante opportunità nel mercato

ULTIME AGGIUDICAZIONI

(riportiamo solo le più significative)

Diesel Headquarters,
nuova sede Diesel di Breganze (Vi)
Committente: **Diesel spa**
Importo lavori: 26.150.000

Lavori di restauro e riqualificazione funzionale
del seminario patriarcale di Venezia
Committente: **Diocesi Patriarcato di Venezia**
Importo lavori: 19.277.000

Piano di recupero dell'ex Consorzio
pescatori di Caorle
Committente: **Laguna Verde srl**
Importo lavori: 13.000.000

Opere viarie lungo la linea Venezia-Trieste
Committente: **Regione del Veneto**
Importo lavori: 5.333.000

Lavori di adeguamento della circonvallazione
sud-ovest innesto tra la ss 307 del Santo
e la sp 39 "dell'Orcone"
Committente: **Provincia di Padova**
Importo lavori: 8.445.000

Nuova sede Ascopiave a Pieve di Soligo (Tv)
Committente: **Ascopiave spa**
Importo lavori: 11.030.000

Nuovo Polo Alzheimer
presso la residenza Crocetta a Vicenza
Committente: **Ipab**
Importo lavori: 9.181.000

Nuovo impianto natatorio di Bassano del
Grappa realizzato in project financing.
Committente: **Comune di Bassano**
Importo lavori: 5.052.000

Ristrutturazione immobile in Milano,
in via San Pietro all'Orto
Committente: **Estcapital sgr**
Importo lavori: 4.700.000

Intervento di restauro delle facciate del palazzo
Vescovile di Padova
Committente: **Diocesi di Padova**
Importo lavori: 1.969.000

Variante alla SP 45 "Stroppare"
nel centro abitato di Vescovana e Stanghella
Committente: **Provincia di Padova**
Importo lavori: 7.000.000

L'azienda da qualche anno si è inserita in quel particolare filone di partenariato pubblico che sta trovando occasioni e riferimenti puntuali attraverso una crescita imprenditoriale sia delle amministrazioni che delle imprese. "In questo tipo di operazioni, spiega Franco Barina responsabile amministrativo dell'azienda, c'è un trasferimento di oneri a carico del promotore concessionario cui è data la possibilità di realizzare opere di utilità pubblica che hanno in sé la capacità di generare reddito. Da ciò per la pubblica amministrazione deriva il vantaggio di far fronte alle necessità della comunità con capitali privati." In altre parole è una risposta legislativa tecnica e strategica che colma il gap delle risorse finanziarie delle pubbliche amministrazioni. Ma il project financing può oggi essere considerato uno strumento collaudato?

"C'è ancora incertezza da parte delle pubbliche amministrazioni – continua Barina – nel governare bene questi strumenti, l'evoluzione è ancora problematica sia per un eccesso di legislazione, sia per una mancanza di esperienza nella pratica. Tuttavia la nostra azienda pensa, per diverse ragioni, che questo strumento costituisca una delle migliori mediazioni possibili tra pubblico e privato. Per questo ci siamo impegnati in due project financing molto importanti."

Si tratta di due impianti natatori che saranno realizzati uno a Bassano del Grappa e l'altro a Rovereto e che hanno identiche caratteristiche dimensionali. Bassano, ma il primo sarà realizzato ex novo, mentre l'altro sarà l'ampliamento di un impianto esistente. Entrambi sono progettati dall'ingegner Marco Pascoli.

Bassano è un'operazione che comporta un investimento di 5 milioni e 580.000 euro.

Il Comune a fronte di questo investimento dà un suo contributo di un milione di euro, mentre il promotore conferisce 1 milione di euro, il rimanente è un finanziamento bancario di 3.350.000.

Aquapolis, la società che fa capo a Carron, si è riservata la gestione per 25 anni. Lavori sono iniziati a settembre di quest'anno e dureranno 12 mesi.

Rovereto invece è un project financing del valore di 6.146.000 euro, che verrà finanziato con un' equity di 500.000 euro dalla società di scopo Leno200 srl, 3.850.000 è il contributo pubblico, 1.800.000 il finanziamento da assumere sul sistema creditizio. Il contratto di concessione in questo caso è di 27 anni. I tempi di realizzazione in questo caso, trattandosi di un ampliamento saranno di due anni, mentre la gestione è stata fissata in 27 anni.

"La grande attenzione dell'azienda verso questo strumento innovativo – conclude Barina – è testimoniata dalla partecipazione anche in altri progetti, in via di definizione, come la Treviso Mare".



HOUSE AND SEA

Un'offerta immobiliare di alta qualità

La nostra azienda ha sviluppato un'ampia offerta immobiliare che si caratterizza per l'unicità delle locations e per l'alta qualità delle finiture.

A Treviso, Castelfranco, Jesolo, Caorle e Venezia, siamo presenti con una serie di residenze che stanno riscuotendo un crescente apprezzamento fra la clientela italiana e quella estera.



TREVISO 2 E QUARTIERE LATINO

Nel cuore della Marca

A Treviso la nostra azienda è presente con il nuovo quartiere Treviso2, la cittadella delle istituzioni ma anche dei moderni e funzionali appartamenti progettati dall'architetto svizzero Mario Botta.

In pieno centro, invece, il bellissimo restauro del Quartiere Latino con i raffinati appartamenti disegnati da Paolo Portoghesi.



CALLE BEMBO E LE ZATTERE

Il fascino unico di Venezia

A Venezia l'offerta di appartamenti restaurati in centro storico annovera le meravigliose residenze di Calle Bembo che guardano il Ponte di Rialto, e quelle delle Zattere in una zona pienamente servita.



CA' DELL'ANGELO

Il mare di Caorle

La residenza Ca' dell'Angelo, progettata a Caorle dall'architetto Paolo Portoghesi si trova lungo la passeggiata indimenticabile del lungomare che porta alla chiesetta Ca' Dell'angelo.

Una posizione unica di fronte al mare e a due passi dal centro storico.



LAGUNAPARK

L'atmosfera frizzante di Jesolo

Le abitazioni del centro residenziale e commerciale Lagunapark sono state progettate per offrire ad ognuno la possibilità di scegliere quella più adatta alle proprie esigenze: a una, a due camere o mansardate, con garage interrati, giardini privati e ampie terrazze.

A due passi dalla centralissima via Bafile rappresentano la casa ideale sia d'estate che d'inverno.



CA' AMATA

per gli amanti del verde e del golf

Funzionali villette a schiera immerse nel parco del Golf Club di Castelfranco Veneto, dominato dalla villa palladiana Ca' Amata.

La struttura del residence offre dei vantaggi e dei servizi aggiuntivi come percorsi ciclopedonali, piscina scoperta e solarium.

